



GOVERNO S.P.A.

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris

EURODEPUTATO IDV

Al Parlamento Europeo sto pensando, unitamente ad altri amici, di presentare una proposta di legge riguardante un nuovo statuto dei beni pubblici. Per una tutela dei beni e dei servizi pubblici essenziali. L'acqua, minacciata dal business della privatizzazione; l'ambiente, patrimonio dell'umanità, ricchezza di vita e non, invece, preda da saccheggiare; la cultura e l'arte, ossia la storia dell'Europa e delle sue nazioni; la scuola, l'università e la ricerca, ossia il legame tra passato e futuro, tra storia e progresso; la comunicazione, internet, luoghi attraverso i quali informare e formare coscienze libere e pensiero critico; la giustizia e la sicurezza, pilastri per una democrazia che si oppone al crimine; la difesa, come strumento per politiche di pace e non di guerra, di inclusione e non di emarginazione. Il pubblico, l'interesse collettivo, i beni comuni, rappresentano una politica contro i particolarismi, gli affarismi, le lobby, gli appetiti dei colletti bianchi predatori.

Il Governo italiano, invece, nella macedonia antidemocratica composta dal peronismo berlusconiano, dal liberismo senile di Tremonti e dall'egoismo leghista, sta trasformando i beni pubblici del nostro Paese in tante società per azioni. La privatizzazione dello Stato in modo da soddisfare gli appetiti dei politici e dei loro amici imprenditori e, magari, dei mafiosi del terzo millennio, quelli, in genere, dal casellario giudiziario lindo.

La privatizzazione della sicurezza attraverso le ronde volute dal Ministro dell'Interno, il pregiudicato Maroni, che si vuole rendere credibile con i risultati ottenuti nel contrasto al crimine da magistrati e forze dell'ordine. La privatizzazione di servizi essenziali della giustizia portata avanti dal Ministro dell'ingiustizia Alfano, esperto in lo-

di salva-padrone: dall'informatizzazione, alle intercettazioni, per passare agli stessi servizi di polizia giudiziaria. La privatizzazione della cultura, attraverso la patrimonio s.p.a.: si vende l'arte, la cultura, la storia al miglior offerente (se possibile anche un po' mafioso, del resto come la vendita dei beni confiscati ai prestanomi della mafia). La privatizzazione della difesa, voluta dal ministro della difesa La Russa, sbiadito ricordo della destra sociale, oggi obbediente servitore dei desiderata del ducetto di Arcore. La privatizzazione dei beni ambientali, dell'energia, dell'aria, di tutto. Ogni cosa deve essere monetizzata, tutto deve essere dato in appalto, tutto deve produrre denaro, affari, ricchezza. I soldi servono ai politici, ai loro amici imprenditori, ai partiti. Il berlusconismo è il craxismo del terzo millennio. Uno statuto dei beni pubblici significa garantire anche condizioni di uguaglianza ed avere una qualità della vita superiore. La privatizzazione selvaggia è, invece, servente ai detentori del potere che intendono depredare ed arricchirsi ai danni del popolo. ♦

YourVirus Contest

Le vignette più belle inviate questa settimana a yourvirus@unita.it sono di Gava, Ottomax, Grieco, Fulvio Fontana e Darix. Appuntamento a domenica prossima sull'Unità con i vincitori del contest di Virus e tutti i giorni con la satira virale su virus.unita.it

